

Un'esperienza al Centro di Ascolto

La mia esperienza di volontariato al “Centro per la vita” è iniziata all'incirca nel giugno del 2010. Io, Roberto Antonucci, (Roberto 2, in quanto il posto di Roberto 1 è già “occupato” da un carissimo e più “stagionato” amico), ho iniziato a fare, con lui e Cristina, la distribuzione viveri il giovedì.

L'esperienza al Centro, all'inizio, mi ha un po' “spiazzato” in quanto non credevo davvero che ci potessero essere tante persone che, con sofferenza e mettendo in gioco la propria dignità, venissero da noi a chiederci una mano, perché da sole non ce la facevano a trovare una soluzione ai tanti problemi che incontrano quotidianamente. L'aiuto degli amici-volontari del Centro ha contribuito notevolmente a farmi superare questa difficoltà. La mia disponibilità, nei confronti dei servizi che il Centro offre, si è ampliata. Ho cominciato a venire anche il martedì, aiutando Luisa, Chiara ed Anna, nella distribuzione viveri. Insieme all'amico Franco Virgini, ogni mese, vado presso il Banco Alimentare a Mentana, con il Ducato gentilmente messo a disposizione dal vivaio Primavera, per prelevare gli alimenti messi a disposizione per i meno abbienti, dal Banco Alimentare del Lazio.

Con il passare dei mesi ho avvertito la necessità, come molti altri volontari del centro, che la nostra funzione non si dovesse limitare alla sola distribuzione dei pacchi viveri, quasi fossimo una sorta di supermercato, ma ci espandessimo nel territorio andando noi a trovare le famiglie che ci chiedevano aiuto, presso le loro abitazioni, per verificare se avessero bisogno di altro tipo di aiuti, oltre a quello di dar loro un po' di cibo. Ne abbiamo discusso in una delle riunioni che si tengono mensilmente presso il Centro di ascolto, e tutti insieme abbiamo deciso di tornare a valorizzare le visite domiciliari.

Oltre a quelle che Tamara ci propone nel corso del primo incontro delle persone che bussano al nostro Centro, ci sono quelle che sono generate da un bisogno di “verifica”, in quanto ci sono situazioni che sono più o meno da confermare. Io faccio coppia con Cristina.

Da qualche mese sto aiutando Gabriella anche nella gestione degli “affidi” che sono dei contributi in danaro che il Centro dà alle mamme più bisognose.

E' diventato un lavoro un po' più impegnativo, ma è senz'altro più gratificante per ... lo spirito!

Roberto Antonucci